

FORMAZIONE. Apigiovani e la Banca Popolare

Progetto Api Factory per orientare al lavoro gli studenti

Quattro istituti con 9 gruppi in gara per realizzare idee innovative

Gli imprenditori under 40 di Apindustria Verona diventano tutor degli studenti del quinto anno delle superiori. Il progetto Api Factory, promosso da Apigiovani con il contributo della Banca Popolare di Verona e il patrocinio dell'Ufficio scolastico provinciale, si prefigge di orientare i ragazzi al lavoro in azienda, dove occorrono flessibilità, capacità di operare in gruppo, creatività per proporre al mercato nuovi prodotti o servizi. Sono queste le sfide attorno alle quali ruota la partecipazione degli studenti al concorso ideato dal Gruppo giovani dell'associazione, un centinaio circa di imprenditori di età compresa tra 18 e 40 anni, consapevoli che le loro attività avranno bisogno presto di attingere alle nuove professionalità, ancora in vivaio, tra i banchi di scuola.

L'iniziativa, in via sperimentale, è stata proposta in quattro istituti veronesi: il professionale Giorgi, il tecnico San Zeno Salesiani e il liceo scientifico alle Stimate di Verona, oltre al Silva-Ricci di Legnago. Hanno già aderito nove gruppi di studenti che entro il 15 dicembre invieranno un video della novità che stanno progettando ad Apindustria. Entro il 9 gennaio i

giovani imprenditori sceglieranno le proposte finaliste che dovranno essere realizzate e consegnate all'Api in via Albere a Verona in aprile. A maggio la premiazione: a disposizione un monte di 4mila euro vincolati solo a coprire spese di formazione: tasse scolastiche o corsi di perfezionamento post diploma.

«Uno degli aspetti più importanti del concorso consiste nel fatto che giovani imprenditori tornino in aula per offrire stimoli agli studenti», evidenzia Piergiorgio Zingarlini di Banca Popolare di Verona.

«Si tratta di un'azione che con i colleghi abbiamo concertato per implementare la presenza nelle superiori, dove il mondo dell'impresa si sta consolidando attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il prossimo anno ci auguriamo di coinvolgere un numero maggiore di istituti», dice Daniele Maccari, presidente di Apigiovani.

«Il progetto è in linea con i nostri obiettivi: alle imprese che collaboreranno sempre più con il mondo della scuola chiediamo corresponsabilità educativa», afferma Laura Parenti dell'Ufficio scolastico provinciale. • Va.Za.